

## Mappatura della rete sociale

**Obiettivo:** mappare e misurare la rilevanza della propria rete sociale al fine di contattare i soggetti strategici nella ricerca del lavoro

### Descrizione:

È costituito da due parti:

- Una **tabella** di classificazione dei **contatti personali** con indicazione del **grado di vicinanza percepito** (elemento soggettivo) per tracciare i legami deboli e forti e della **frequenza di contatto** (elemento oggettivo).
- Un **grafico** che, attraverso vari centri concentrici, rappresenta le relazioni sociali che gravitano attorno all'individuo collocato al centro della rete. Sono indicate varie sezioni che indicano **ambiti diversi di relazione** (es. parenti, vicini di casa, operatori dei servizi, etc.) e quattro cerchi che indicano il livello differente di frequentazione (da molto frequente a raro).

### Modalità di utilizzo:

L'orientatore fornisce la tabella e il grafico con le categorie degli ambiti di relazione. Ne sono indicati 7 ed è stata esclusa l'area dei social network (considerata più un mezzo di contatto che non un ambito relazionale):

1. FA - area famiglia e amici
2. V - area vicinato (negozianti, vicini di casa, conoscenti)
3. A - area associazionismo e comunità (chiesa, volontariato, sport, arti, etc.)
4. S - area servizi territoriali (medico, assistente sociale, operatore Centro per l'impiego-SAL, orientatore, mediatore culturale, impiegato pubblico, impiegato di banca, etc.)
5. L - area lavoro (tutor aziendale, colleghi/ex-colleghi, imprenditore, libero professionista, reclutatore, etc.)
6. E - area formazione (educatore, insegnante di lingua, altro docente, tutor di agenzia formativa, etc.)
7. CO - rete connazionali/migranti (connazionali inseriti in contesti di lavoro, membri di associazioni di stranieri). Questa categoria ha una sua significatività per gli immigrati/rifugiati e può essere molto importante

### Fase 1 – Compilazione delle prime 4 colonne della tabella di classificazione

Si chiede all'utente di elencare nella tabella le persone con cui è in relazione sul territorio italiano, collocandole in una delle 7 categorie di appartenenza e indicando per ciascuna il grado di vicinanza percepito, (2a colonna) elemento soggettivo):

- **livello 1** (legame forte) = Persone a cui si è molto legati e che costituiscono un supporto imprescindibile (es. partner, fratello/sorella, amico/a, etc.)
- **livello 2** (legame debole o poco forte) = persone a cui ci si sente abbastanza vicini anche senza avere un rapporto di amicizia (es. compagno di percorso, studio, associazione, etc.)
- **Livello 3** (legame molto debole) = persone con cui si ha un rapporto più o meno formale a cui ci si può rivolgere per avere informazioni, per ricevere un servizio o per risolvere un certo problema (es. medico, negoziante, assistente sociale, impiegato pubblico, imprenditore/trice, tutor, etc.)

Successivamente si chiede di indicare per ciascuna persona la frequenza di contatto (colonna 4) in base alle seguente legenda:

- **MF - Molto frequente** (contatto almeno 2 volte a settimana)
- **F – Frequente** (contatto mensile)
- **O – Occasionale** (più di una volta l’anno)
- **R – Raro** (una volta l’anno o meno)

Nome della persona	Percezioni e di vicinanza (1, 2, 3)	Categoria di riferimento (FA, V, A, S, L, E, CO)	Frequenza di contatto (MF, F, O, R)	Tipo di supporto che può fornire

## Fase 2 – Rappresentazione grafica

Si chiede all’utente di sistemare le persone mappate all’interno della categoria corrispondente (FA, V, A, S, L, E, CO) inserendole nei 4 cerchi in base alla frequenza di contatto, secondo lo schema sotto indicato di seguito:

MF = Molto frequente	Contatto almeno 2 volte a settimana	1° cerchio (più vicino al centro)
F = Frequente	Contatto mensile	2° cerchio
O = Occasionale	Più di una volta l’anno	3° cerchio
R = Raro	Una volta l’anno o meno	4° cerchio (più lontano dal centro)

Per ogni persona (indicare solo il nome o cognome) aggiungere vicino il numero 1, 2 o 3 che indica il livello di vicinanza percepito. Questo dato è importante nella fase successiva per ragionare con la persona sull’importanza dei legami deboli (2 e 3) nella ricerca attiva del lavoro.

Queste due fasi possono essere compilate durante una sessione di gruppo o individualmente (anche a casa).



### Fase 3 – Riflessione

In una sessione individuale operatore e utente osservano la mappa e riflettono insieme sui legami deboli e forti individuando i diversi tipi di supporto che si possono ricevere da ciascuno di loro in merito alla ricerca di occupazione (es. la persona è qualcuno “con cui mi sento a mio agio”, “di cui mi posso fidare”, “che mi incoraggia”, “che mi può dare informazioni utili”, “che mi può dare consigli utili”, “che mi può mettere in contatto con un’azienda”, “che può dare buone referenze su di me”, “che mi può segnalare un’azienda che sta cercando personale”, etc.).

La **domanda chiave** che l’operatore rivolge all’utente per avviare la riflessione è “Che tipo di supporto mi possono dare queste persone nella mia ricerca del lavoro?” In questo modo l’utente si interroga su quali di quei nodi relazionali mappati possa instradarlo/la verso un lavoro, senza escludere a priori quei legami forti che possano generare contatti col mondo del lavoro (es. “il mio amico lavora in una fabbrica e può segnalarmi al suo titolare”). Compito dell’operatore è stimolare il pensiero esplorativo e riflessivo dell’utente attraverso l’uso di domande-stimolo, in modo da compilare la quarta colonna della tabella (non è necessario compilarla su tutte le persone mappate, ma solo su quelle che possono rivelarsi utili in tema di ricerca del lavoro).

L’operatore farà riflettere sull’importanza dei legami deboli e su come poterli attivare per ottenere il loro supporto (es. contattarli per segnalare che si è alla ricerca di lavoro, inviare loro il proprio CV, autocandidarsi, etc.). Sarà utile ragionare anche sulla tipologia di frequenza: se si ritiene che una persona possa essere strategica ma è frequentata di rado o non la si è più sentita, bisognerà pensare a come aumentare la frequenza o come riattivare il contatto ad esempio con una telefonata/mail in cui la si aggiorna sulla nuova situazione (“ho finito il corso di formazione”, ho finalmente raggiunto un buon livello di italiano e sono pronto a lavorare”, “ho preso la patente e posso ambire a nuove posizioni lavorative che prima mi erano precluse”, etc.)

Allegato: grafico della mappa



[www.centroestero.org](http://www.centroestero.org)



